

# Piero Vis'ciada

MAGGIO 2005

PIEMONTE d'ISTRIA

Anno 00 - Numero 01

Stampa a Trieste a cura della Comunità de Piemonte d'Istria - Nessun diritto registrà per via che costa tropo- Chi vol copi pur ma noi semo i mejo - Distribuindo ogni tanto - Chi che vol scrivi qualcosa e i altri, se ghe par, i legi.

## L'INIZIO DI UN LUNGO VIAGGIO !?

Bene, allora sembra ci sia l'intenzione di proseguire in questa avventura. Le idee sul mio futuro non sono molto chiare ma sono pieni di buona volontà e poi una volta iniziato, adesso che mi hanno riproposto, risvegliandomi da un lungo sonno che durava da più di mezzo secolo, non possono più tornare indietro e farmi morire di nuovo. Di chi sto parlando!? Vi state chiedendo anche chi io sia!? Mi son sto toco de carta che gavè in man! El "Piero-Vis'ciada" in persona! Per gli amici el Piero (così risparmiamo anche un pò di fatica a sto povero Nacolin che sta scrivendo e che spesso si lamenta del mio nome così lungo da scrivere, con sto apostrofo in mezzo.... chi lo conossi sa che el xe bastanza brontolon... ghe vol soportarlo!).

Quindi, detto di me, di Piero, uno dei pochi giornali capace di parlare ai suoi lettori in prima persona, diciamo anche dei miei "genitori". Il comitato di Piemonte d'Istria che, quasi al completo (mancava Marco e Edu, impegnà con el gesso de Rita - che ga pensà ben de far barufa sulle piste de sci con un de quei muloni che vien zo cola tola) si è riunito il 10 maggio e ha deciso della mia sorte. Il mio destino è intanto quello di proseguire così, come son nato, senza pretese. Un foglio per voi amici di Piemonte, l'indicazione è quella di parlare di un po di tutto, dalla cresima dei bambini, alle storie vecchie e nuove del paese. Quando il segretario ha fatto però la situazione dei costi, degli euro necessari alla mia sopravvivenza (stampa-distribuzione.... per fortuna non ci sono giornalisti o firme di prestigio da compensare) ai membri del comitato sono venute le lacrime agli occhi. No! No, poso assicurar che no iera de comozion! Pur così piccolo e senza pretese anch'io ho le mie esigenze, i miei costi e il comitato -giustamente- cerca di privilegiare l'intervento su "concrete situazioni di recupero" del paese. Così i fondi che il comitato è disponibile a dirottare per la mia sopravvivenza son davvero limitati, ma ce la posso fare. Mi cercherò degli sponsor, (Piano... non vi spingete! Mettetevi in fila!) oppure mi farò registrare e andrò a batter cassa ad enti ed istituzioni... mah! ...ben messo! ...che destino incerto!

Il Vostro Piero ha però anche altri problemi, ancora irrisolti. Non è ben chiaro in che lingua dovrei esprimermi, per esempio. Nel senso che un foglio in dialetto sarebbe certo più simpatico, ma intanto il dialetto non è più quello originale di Piemonte, che ormai è andato un pò perso con gli anni, annacquato abbondantemente nel triestin, con termini e vocaboli presi e stravolti dall'italiano. Un dialetto che solo in parte poi somiglia a quello che si può sentire oggi a Piemonte, quello che un pò fa sorridere e un pò fa malinconia.... *ala! cos' che ti se meterà pianzer deso!* Oppure, per dire, il dialetto con cui mi sono espresso sul numero zero ma che ho constatato creare non pochi problemi a più di qualcuno nella scorrevolezza della lettura. No semo tropo bituadi a leger in dialetto evidentemente! Mah, su questo aspetto c'è davvero molta incertezza. Scritto in italiano sarebbe poi maggiormente usufruibile anche da chi non è di queste parti e potrebbe così magari capirci qualcosa. E allora!? Mah, per intanto vedo che ce la fate a leggermi ed a capirmi abbastanza bene anche quando alterno l'esposizione in italiano a qualche riflessione in dialetto.

Detto della lingua passiamo ad altro cruccio che ha assillato il comitato per causa mia. La mia stampa... già, come stamparmi!? E qua, cari amici, veramente non ho capito un "acca". In comitato parlavano di composizione, di fails, di estensioni, di di-ics-efte, di ecse!, di modalità,

## LA PAROLA AL PROTAGONISTA PRINCIPALE

imeil....stampe\digitali\formato\va3..... no, no! Io sono un tipo semplice, ste cose quà chi le capisce!? E anche loro non mi sembrava, dagli sguardi, fossero tutti così afferrati. (come diseva quella veceta dal macelaio: *La me tai lei la prego, mi no so, no son pratica...la fazi lei che la xe più... eferato!*). Bon, indifferente! Per stamparmi, in almeno cento copie (quelle del mio esordio sono andate via tutte.... magari tajade in do per la cheba del canarin...) c'è bisogno di preparare l'impaginazione secondo le tecniche ultramoderne del momento e poi inviarle a mezzo posta elettronica (niente paura, no se ciapa la scossa) alla tipografia che collegata "onlain" sarà così in grado di produrre una copia come questa che avete in mano. Ah! Dove sono i bei tempi del ciclostile....si girava la manovella e nello sferragliare dei meccanismi uscivano i volantini....che bei tempi... Vabbè fatto sta che ci vorrebbe qualcuno capace di armeggiare con sti files dxf perchè el Nacolin che tanto si atpeggia giovane e moderno alla fine, come si dice "no ga, no sa..." ha tanta buona volontà, si arrabatta per gestire la mia uscita con metodi empirici ma per favore, che un tecnico serio lo supporti! Non posso continuare così. Grazie! Anche voi potrete poi avere così in mano un prodotto migliore.



Per ultimo, ancora un problema legato alla mia distribuzione. Non so come vi sia arrivata in mano questa copia, forse per puro caso, ma anche quà pretenderei che mi trattassero meglio. In quella riunione il comitato ha valutato varie possibilità per farmi arrivare a destinazione. Allegato alla Voce Giuliana!? L'idea non era male se non fosse che io stesso mi son rifiutato.... cerchè de capir, ogni tanto go voia de dir qualche monada.... me scampa una parolaza... go voia de parlar mal de Toni piuttosto che de Gigi.... e non avevo troppa voglia di trattenermi con l'idea che i fatti nostri avrebbero potuto finire, per fare un esempio, in una villetta della lontana Australia. Cossa ghe pol fregar ai canguri de la machina del nacolin che ghe ga fumà el motor.....!?

Così, scartata l'idea di trasformarmi in un inserto, il comitato ha verificato la possibilità di mettermi in una busta ed inviarmi con francobollo.... altre lacrime! Un francobollo a zeroquarantacinque... per cento francobolli per dodici mesi.... (ara che xe proprio un comitato de istriani proprio veri, ma proprio doc!).

Quindi eccomi quà, allora trovatello ....nel senso de trovatelo voi se ne siete capaci. In qualche modo, con il passamano, o passando in associazione (cusi profite per abonarve ala Voce) provate a reperirmi. Ogni mese mi farò venire delle idee, forse verrò anche a trovarvi a casa vostra (no cori che preparè zena!) per raccogliere informazioni, curiosità, foto, notizie sui "veci" e sulle tradizioni del paese, per lasciarvi anche qualche copia che a vostra volta magari farete giungere ad altri nostri amici e parenti. Il comitato ha poi sempre qualche idea, qualche iniziativa, propone incontri ed appuntamenti che potranno essere anche quelli occasione per trovarmi su un banchetto, *ala dai...che se ti vol, ti ghe la fa a trovarme!*

Piero-Vis



Per questa volta ho lasciato il campo al padrone di casa. Su questo numero ancora "fontana" di cui seguiremo ancora lo sviluppo (ci auguriamo non di quello di nuova vegetazione....che con fatica questi nostri amici a lato si son divertiti ad estirpare) e S. Maria del rosario, per la riapertura del vecchio Duomo. el Nacolin



## QUEIDELAFONTANA



## LA FONTANA: PIEMONTESI e... "PIEMONTESI"

L'altra volta ci eravamo solo soffermati, appena due foto "riadattate" umoristicamente, su una azione di volontariato che invece crediamo meriti anche due parole un po più seriamente spese.

E poi vogliamo che rimanga traccia anche sul Piero Vis'ciada (benchè foglio semiserio) di quell'avventura vissuta da un gruppo variegato di "piemontesi". Abbiamo messo le virgolette perchè non tutti quelli che il 19 marzo hanno partecipato alla ripulitura del fontanone erano originari di Piemonte d'Istria e non tutti potevano "vantarsi" di essere nati nel nostro paese. Assieme ai piemontesi doc si erano uniti i figli, alcuni nipoti e numerosi amici che da tempo ci frequentano.

Diversi erano quelli accompagnati dalle rispettive mogli o mariti, quest'ultimi quasi tutti triestini d'origine. A questi piemontesi tra "virgolette" vogliamo rivolgere un sentito ringraziamento. Vivono e partecipano spesso ai nostri momenti. Mentre molti dei piemontesi "doc" che vivono a Trieste spesso sono più...tiepidi nel rispondere ai nostri momenti questi entusiasti amici partecipano con vera passione alle varie iniziative.

Proprio in considerazione di ciò assume maggior valore l'opera che i "virgolettati" hanno fornito anche in questa come in altre occasioni al punto che vogliamo considerarli di diritto cittadini piemontesi onorari e finalmente "svirgolettati" di diritto. Sopportano e agevolano in vario modo il coniuge che li trascina in associazione per le feste patronali o, come in questo caso, fino a Piemonte a sudare e sbuffare attorno alla fontana sradicando radici, segnando tronchi grossi come sequoie... Grazie a loro, sgobbatori fedeli, la fontana di Piemonte ha assunto un decoro migliore.

Se per noi di Piemonte, motivati dal cuore e dal sentimento la fatica è stata superata dal legame affettivo con il luogo, per costoro il semplice valore del volontariato in se non si giustifica da solo. Quindi!? Quale forza li ha trascinati in questa ennesima epica impresa!? Forse una risposta ce la fornisce una frase bisbigliata, ...rotta dalla fatica, ...dal dolore delle mani ridotte a piaghe, quando passando accanto ad uno di questi eroi senza nome abbiamo potuto raccogliere questo suo illuminato pensiero filosofico: "Bon, varda! Deso sudo e anche sbufo, ma... dopo, sarà i fusi col tartufo...!" (el Nacolin)

## REPORTER: IL PERICOLO E' IL LORO MESTIERE....



L'eloquente immagine ritrae il nostro Piero Prato intento a fissare col suo obiettivo, nel corso di un rischioso safari fotografico, due magnifici esemplari di rarissimi erbivori piemontesi.

Del nostro documentarista saranno proiettati due suoi lavori il giorno 16 maggio presso l'Ass. Com. Istr. dal titolo: "Trieste: Canal grande e dintori" - viaggio nella storia dei palazzi storici che si affacciano sul canale cittadino e "Memorie istriane: La fontana di Piemonte d'Istria" - relativo al lavoro di recupero effettuato dal gruppo "Queidelafontana"



La piccola chiesa di S.Rocco, situata subito fuori la storica porta di Piemonte, è stata interessata da alcuni lavori di manutenzione. L'interno è stato ripulito e ridipinto mentre, grazie all'aiuto degli elargitori della comunità, sono state sostituite porta e finestre. Sul posto... è giunto il nostro Fabio Chersicla per documentare "minuziosamente" e ...da vicino l'intervento eseguito. Salutiamo con gioia il recupero di questa chiesetta contemporaneo a quello del vecchio Duomo al quale è dedicata tutta la nostra seconda pagina.

## COMPLEANNI\*MATRIMONI\*INAUGURAZIONI\*RICORRENZE\*NASCITE\*DIPLOMI\*LAUREE\*ANNIVERSARI\*ANNUNCI\*NO MORTI&DISGRASIE...VE PREGO!

Partimo con un bon compleanno alla signora Miani, qua col mari Guerino in occasione del 30° anniversario de matrimonio.

8 maggio '05 mama Silvia e papà Michele con el fradelin Daniele, noni, parenti e amici ga fatto gran festa per la sua prima comunione.

In brazo a nona Mafalda che se la sbrazola, in occasione del batesimo, la vedemo in posa per le prime foto dela sua vita. Benarivada!!

Sguardo attento e concentrado... Una rincorsa e anche l'ostacolo dei 22 anni xe agevolmente superato! Auguri alteta! Ocio ai aciachi!

Un anno fa, in asoziazion, grande festa per i sui cinquanta tondi. Quindi se la matematica no xe un opinion.... Boni 51!!



\* CISCO-MIANI MARINA

\* ELISA FABRIS

\* BENEDETTA BALANZIN

\* ANDREA CHERSICLA

\* FRANCO BILOSLAVO

# MMM...ME SERVI...



ZENTO LIRE !  
ME SERVI UNA ZENTONA.....!  
MMM... MA CHI SARA' QUEL MONA...!?  
MMM... MA CHI SARA' QUEL MONA...!?

# MANZI & MOTORI

Dalla cronaca: "Un gruppo di ragazzi birichini, appena giunto in prossimità del valico di Rabuiese, invece di proseguire verso Piemonte a bordo della nuova e fiammante autovettura (anno '89 - 250.000 km) messa a disposizione dal comitato "preferiva" proseguire in vario modo, anche con i mezzi più improbabili, pur di giungere in ritardo alla celebrazione..... Nella foto li vediamo a bordo di due eccentriche VolksManzen Istriane (4 zate-motrici) intenti a :

...interpretare i CLASSICL...

"E CHI NON BEVE CON ME...PASSAT LO COLGA !"

...pensare ALLA "FESTA"

...E CO RIVEMO TE LO DAGO IN TESTA !



...recitare IL ROSARIO

SANTA MARIA ! TORNAR A CASA MI VOLARIA !

...prenderla con FILOSOFIA...

SCURDAMMOCE O...PASSAT !

# Skarselator

Purtroppo il "Mangiate ma non scarselate" anche questa volta è stato violato ! Come in tutte le feste istriane degne di questo nome ha fatto la sua comparsa il famigerato Skarselator !



Entrato in azione quando tutti alla fine erano stanchi e "distratti" ha fatto man bassa sacarselando...un po' di tutto ! Qualcuno giura che l'abile intascatore ha agito con l'aiuto di diversi complici....

# LA CASA.....

## del GRANDE FRADEL



ANDREA !! LO GO SERA' IN CONFESIONAL E NO GHE VERZO FIN A NADAL !

STO MIO FRADEL EL XE PAR TUTO.... ...el sona...el canta ...el bala... A PROPOSITO DE BALAAAA.....

...la trapa.. DOVE XE LA TRAPAAA ! LUCIAAAA !

COMUNICATO: SONO DISPONIBILI ANCORA SOLO POCHE COPIE DEL FILM "THE ABANDONED TOWN"

COMUNICATO: COPIE DEL "PIEROVIS'CIADA" IN ASSOCIAZION E O TELEFONANDO 040-271637

...e profitemo per ringraziar i nostri elargitori: Miani Guerrino, Pozzi Dolores

Piero Vis'ciada

# 30 APRILE '05

## TRA SERIO E FACETO, TRA SACRO E PROFANO ...CRONACA DI UN POMERIGGIO A PIEMONTE

Per chi c'era e chi non c'era la cronaca ufficiale degli avvenimenti è a disposizione sul n° 114 della Nuova Voce Giuliana. Qui ci soffermiamo, dividendo anche nell'impaginazione, nel descrivere i vari aspetti e le curiosità di quel pomeriggio che, per chi c'era, rimarrà un bel ricordo. Giornata molto calda, proprio in mezzo al "ponte" fra la "Liberazione" e la "Festa del Lavoro". Tutti puntuali al ritrovo convenuto del vecchio palazzo dello sport a Trieste. Grande euforia, per molti è la prima volta che si presenta l'occasione di una "gita" a Piemonte in compagnia con altri parenti ed amici. Tutti eccitati, si caricano i fiori e gli omaggi.

Unico neo, una carta d'identità scaduta che fa rimanere a terra l'amico Roberto che, benchè da poco inserito nella nostra realtà, sappiamo quanto ci teneva ad accompagnare Anna in questa avventura... Già, perchè di avventura si è trattata in particolare per i quattro baldi giovani che si sono ritrovati al primo confine con una vecchia passat dal motore fumante, costretti a rientrare per riprovare con altri mezzi... più o meno pronti ad affrontare il viaggio. Per chi invece più provvidenzialmente si era affidato al pulman c'è stato solo il disagio delle file generate dai vacanzieri del "ponte". Viaggio nei tempi previsti e quindi tempo sufficiente anche per una sosta al cimitero di S.Andrea con visita alla risistemata chiesetta. Il bel sole primaverile ha spinto poi molti a scendere a piedi...anche "per sparisi" fino al paese soffermandosi alla fontana generosa d'acqua ed orgogliosa di se stessa per essersi liberata dal cappello di vegetazione che la nascondeva.

Poi tutti si sono ritrovati in paese, una breve visita per un saluto agli amici e poi tutti su nel vecchio Duomo, salendo dalla piazza o dalla porta di S.Rocco per chi ha voluto constatare subito anche lo stato del recupero dell'omonima chiesa fuori le mura. Per il resto parlano le immagini, la partecipazione alla funzione, la festa che ha concluso la giornata. Emozioni dolci-amare non facilmente descrivibili !

Al ritorno cori, baldoria e "trapete" in fondo al pullman mentre più avanti i più anziani si ritrovavano nel ricordo a sospirare per episodi lontani, d'infanzia, di gioco e letizia spensierata vissuta in quel paese ancora una volta lasciate per raggiungere Trieste. Ma in malora le malinconie ! Mescoliamole con giuste dosi di sberleffo ed ironia che sul Piero-Vis'ciada non devono mai mancare ! ...e alla prossima !

# DIN-DON-DAN

## ACCADEMIA INTERNAZIONALE CAMPANARI ISTRIANI

Superano l'esame i primi due allievi, Eduilio e Maria, che con profitto hanno seguito i corsi tenuti dal maestro Silvino.



Un ringraziamento doveroso a chi ha lavorato a vario titolo per l'uscita dell'evento e ci ha dato ospitalità con amicizia e calore come a quanti hanno risposto prontamente alla nostra iniziativa



Ore 17.00 Anche la nostra comunità affolla il Vecchio Duomo

Mons.Milovan, vescovo della diocesi di Parenzo si appresta alla celebrazione.

Il calore del Coro ed organo diretti dalla maestra Daniela Circota



E dopo la foto di rito, sul sagrato con anche il sindaco ed il parroco, persino una ancorchè sparuta ma "affezionata" rappresentanza mujesana, la quale viene volentieri omaggiata con il NUMERO ZERO-ANNO ZERO .....del PIEROVIS'CIADA.



Mangia bevi e canta.. Tuto otimo e abondante ! Ma fondamentale xe sempre un bravo con la fisarmonica...

